

Roma, 30 aprile 2014

Cari Amici di Casadiritto,
a pochi giorni dall'approvazione del parere da me presentato all'atto governo 91, condiviso ed approvato dalla commissione Difesa del Senato, a cui ha seguito l'approvazione di un parere di medesimo tenore presso la commissione difesa della Camera, sicuramente vale la pena esprimere un commento di chiara soddisfazione, che mi auguro possa trovare la Vostra condivisione.

Una soddisfazione che deve intendersi come il punto di approdo di un percorso lungo, che coinvolge il sottoscritto da almeno quattro anni su questo fronte, nel corso del quale si sono avvicendati Governi, Ministri e nuove articolazioni politico-parlamentari che hanno reso ogni tipo di iniziativa ed intervento – in alcuni casi – un'impresa assai complessa.

Così come accaduto lo scorso dicembre nell'ambito del parere elaborato dalle medesime Commissioni parlamentari alla revisione dello strumento militare, anche in questo caso sarà mia priorità vigilare sulla piena e corretta "attuazione" degli impegni nell'ambito di quello che sarà il decreto annuale del ministero.

E proprio in questa direzione stiamo sollecitando il Ministero affinché proceda in maniera celere alla pubblicazione del testo e che questo sia realmente rispondente a quanto tracciato e condiviso in sede parlamentare.

Merita particolare attenzione anche l'approccio collaborativo del Governo che non è risultato ostativo verso i pareri parlamentari sia alla camera che al Senato: questo aspetto evidenzia in maniera chiara che i frutti di quel lavoro che ha contraddistinto quello che io prima ho definito come "lungo percorso" cominciano a farsi vedere all'orizzonte e trovano nel

mutata disponibilità del Governo un aspetto nuovo e premiante.

Questo non vuol dire che il lungo percorso si debba chiudere qui: ancora tante sono le questioni aperte, molte delle quali oggetto di atti di sindacato ispettivo e di proposte di legge, senza trascurare il versante delle vendite e quello delle categorie non rientranti nelle novelle tutele del decreto annuale che restano ancora uno scenario operativo ricco di sfide.

Con la stessa forza che ci ha contraddistinto negli anni passati, continuerò a sostenere la battaglia di Casadiritto che è la mia stessa battaglia, certo di trovare in voi la forza e la fiducia che ci ha consentito di arrivare fin qui.

Consideratemi come sempre a Vostra completa disposizione.

Un affettuoso saluto

Aldo Di Biagio